

## **Eroina e cocaina, acciuffato dai carabinieri**

Ancora la droga a determinare l'arresto del trentacinquenne Giovanni Schepis residente a S. Lucia sopra Contesse. L'uomo, come hanno spiegato ieri il tenente Gianluca Cucinella della compagnia Messina Sud, e il maresciallo Francesco Carteri comandante della stazione di Tremestieri, era al centro delle attenzioni di una pattuglia composta da militari delle stazioni di Tremestieri e Bordonaro, appostati poco lontano dalla sua casa di contrada Fornace; un prefabbricato utilizzato nell'ambito del cantiere allestito per la costruzione delle Case Arcobaleno e poi "riadatto" quale abitazione.

Schepis, già noto alle forze dell'ordine per precedenti specifici e anche per reati riguardanti il possesso di armi, stava facendo rientro a casa intorno alle 20 in compagnia della moglie quando, secondo la ricostruzione operata dai militari, non appena si è accorto della presenza degli uomini in uniforme ha tentato di disfarsi di due buste di plastica lanciandole al di là di una recinzione metallica, dove però sono state recuperate dai carabinieri. E' stato così possibile accertare che contenevano 20 grammi di eroina e 30 di cocaina, mentre altri 3 grammi di eroina sono stati ritrovati nel corso di una perquisizione domiciliare.

In particolare, molto interessante si è rivelata la ricerca negli armadietti della cucina, dai quali, oltre al piccolo quantitativo di eroina, sono saltati fuori, contenuti in un barattolo di ceramica, oltre due milioni di lire, per l'esattezza banconote del valore di 680.000 lire e 795 euro ritenute provento di spaccio dai militari, che hanno scovato anche un bilancino elettronico di precisione. L'uomo è stato ammanettato e condotto al carcere di Gazzi.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***